



WORKSHOP

CLASSIFICARE PER INNOVARE LA GESTIONE DELLE AREE PROTETTE

Un contributo italiano al processo di classificazione

Torino, 19 - 20 maggio 2008

Un quadro di riferimento a scala Europea

In collaborazione con



Assessorato all'Ambiente, Parchi e Aree Protette



Museo Civico di Storia naturale
di Carmagnola



Il sistema delle Aree Protette

Un quadro di riferimento a scala Europea

Centro Europeo di Documentazione sulla Pianificazione dei Parchi Naturali **CED-Ppn**

Gruppo di ricerca

CED_PPN: Roberto Gambino, Attilia Peano,
Francesco Fiermonte, Stefania Grasso, Gabriella Negrini,
Emma Salizzoni

Consulenti esterni: Sergio Bongiovanni, Federica Thomasset

FEDERPARCHI: Daniela Talamo

AIDAP: Ippolito Ostellino

1. Cosa sono le Aree Protette in Europa ?

Il campo della ricerca

39 paesi (su 50 europei):

- EU 15 paesi della “vecchia” Unione Europea
- EU 12 paesi recentemente entrati nell’Unione Europea
- EU 7 paesi non aderenti all’Unione Europea
- EU 5 altri paesi (ex Jugoslavia e Albania)

Fonte dei dati elaborati : *Common Database on Designated Areas (CDDA) European Environment Agency (EEA)*

Una realtà difficile da conoscere e da gestire, definita dalle legislazioni nazionali con obiettivi e criteri molto diversificati, anche per la classificazione delle Aree Protette.

oltre **100** definizioni diverse,
di cui oltre 74 riguardano la conservazione di specifici habitat.

Le disomogeneità evidenti

- Solo 5 paesi includono le aree marine;
- 5 paesi includono nelle Aree Protette anche le aree periferiche o buffer zone;
- in alcuni paesi le categorie di Aree Protette sono definite anche da leggi di settore (bosco, pesca...), non prioritariamente mirate alla conservazione della natura;
- la diversificazione delle categorie nazionali di Aree Protette riflette diversità rilevanti nelle politiche di conservazione della natura;
- le Aree Protette non classificate (34%) nelle categorie IUCN, sono concentrate in pochi paesi;
- nella maggior parte dei paesi le Aree Protette di una stessa categoria nazionale sono state attribuite a diverse categorie IUCN;
- in rari casi la classificazione in categorie IUCN è attribuita a singole parti dell'Area Protetta (zonizzazione)

2. Quante sono le Aree Protette in Europa ?

I 39 paesi ospitano oltre **75.000** Aree Protette, coprenti una superficie di oltre **90 milioni di ettari**, quasi il **18 %** del loro territorio.

Sono state escluse alcune aree sicuramente non rispondenti alla definizione IUCN di Area Protetta:

- riserve di caccia,
- aree protette temporaneamente
- alcune aree anomale in cui non si profilano ancora delle politiche chiare di gestione (es. Santuario dei Cetacei).

definizione di Area Protetta

spazio geografico chiaramente definito, riconosciuto, dedicato e gestito per la conservazione a lungo termine della natura e dei servizi ecosistemici e dei valori culturali associati. (WCPA,2008)

Consistenza e distribuzione

	N.	Sup (ha)	% su territorio
EU 15	47.149	61.109.463	18,9
EU 12	21.125	20.238.749	18,6
EU 7	5.720	7.695.452	16,4
EU 5	1.394	1.408.880	5,6
EU 39	75.388	90.452.544	17,9

Non vi sono sostanziali differenze tra l'Europa dei 15 e i 12 paesi recentemente entrati nell'UE

Un sistema un insieme assai vasto e diramato sull'intero territorio che coinvolge circa 1/4 della popolazione dei 39 paesi indagati.

Una distribuzione geografica squilibrata tra i diversi paesi

Paese	% su paese	Paese	% su paese	Paese	% su paese	Paese	% su paese
Austria	28,0	Bulgaria	5,5	Albania	8,4	Andorra	17,2
Belgium	4,7	Cyprus	2,2	Bosnia Herzegovina	0,8	Iceland	9,5
Germany	59,4	Czech Republic	25,9	Croatia	7,4	Gibraltar	5,8
Denmark	4,0	Estonia	36,3	Serbia	5,9	Liechtenstein	51,0
Spain *	5,5	Hungary	9,5	Macedonia	7,3	Monaco	25,5
Finland	9,6	Latvia	19,5	EU 5	5,6	Norway	15,6
France	15,9	Lithuania	15,4			Switzerland	40,0
United Kingdom	37,4	Malta	38,1			EU 7	16,4
Greece	22,3	Poland	29,2				
Ireland	4,3	Romania	8,7				
Italy	10,5	Slovakia	27,0				
Luxembourg	21,1	Slovenia	12,5				
Netherlands	24,2	EU 12	18,6				
Sweden	11,7						
Portugal	8,4						
EU 15	18,9						

Vi sono paesi con con incidenze di superficie protetta superiori *a più del doppio* della media europea

e al contrario paesi che *non hanno raggiunto ancora quel 10%* obiettivo posto al congresso di Caracas nel 1992)

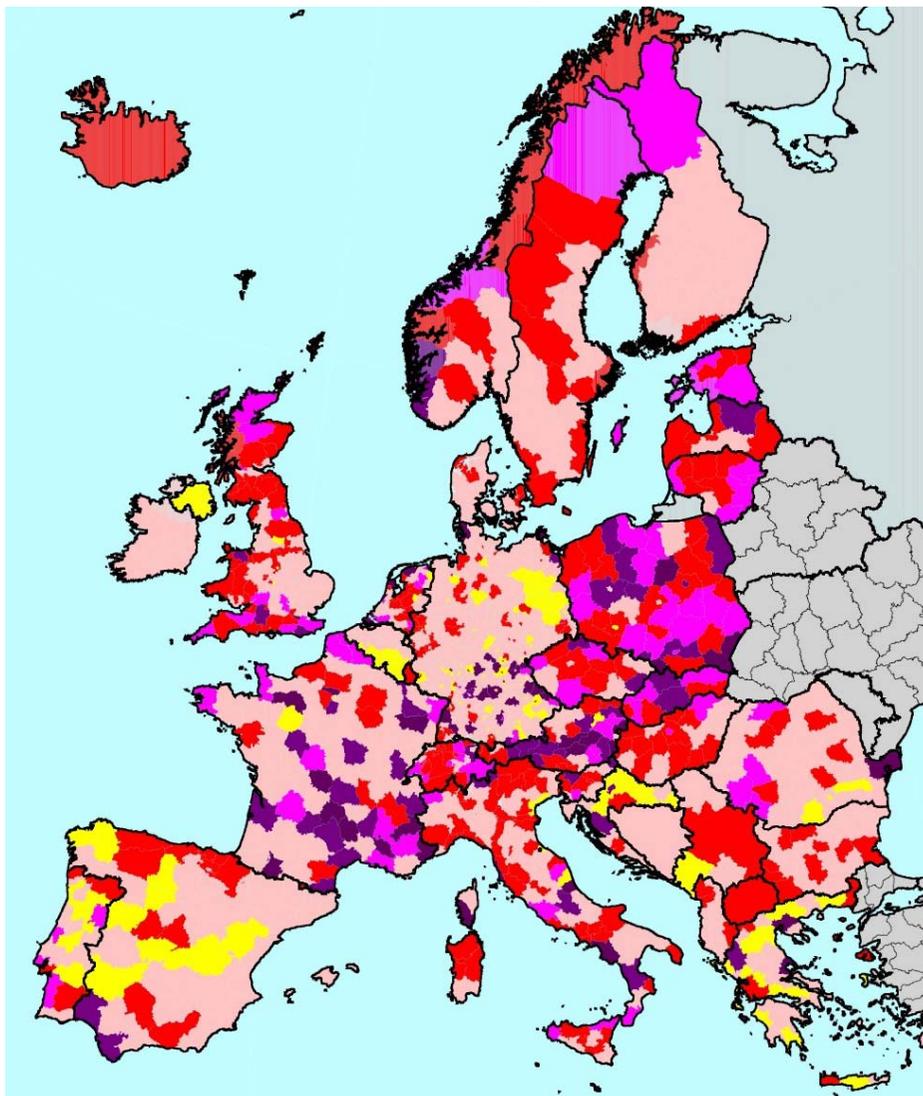
* dato non conforme ai dati pubblicati dal paese

Una distribuzione geografica squilibrata tra Nord, Centro e SUD

	Num	Sup (ha)	% su territorio
Nord	39.860	27.988.527	16,0
Centro	30.240	48.666.705	29,4
Sud	5.288	13.797.312	8,4
EU 39	75.388	90.452.544	17,9

- incidenza **maggiore nel centro Europa** dove maggiori sono le interferenze antropiche
- incidenza **lieve inferiore nel Nord** (16%), a fronte di territori sicuramente meno popolati,
- **incidenza nettamente inferiore nel Sud** Europa, in cui pesa inevitabilmente la situazione dei paesi dei Balcani.

Una distribuzione capillare anche a livello sub-nazionale



Incidenza delle superficie delle AP nelle ripartizioni sub-nazionali

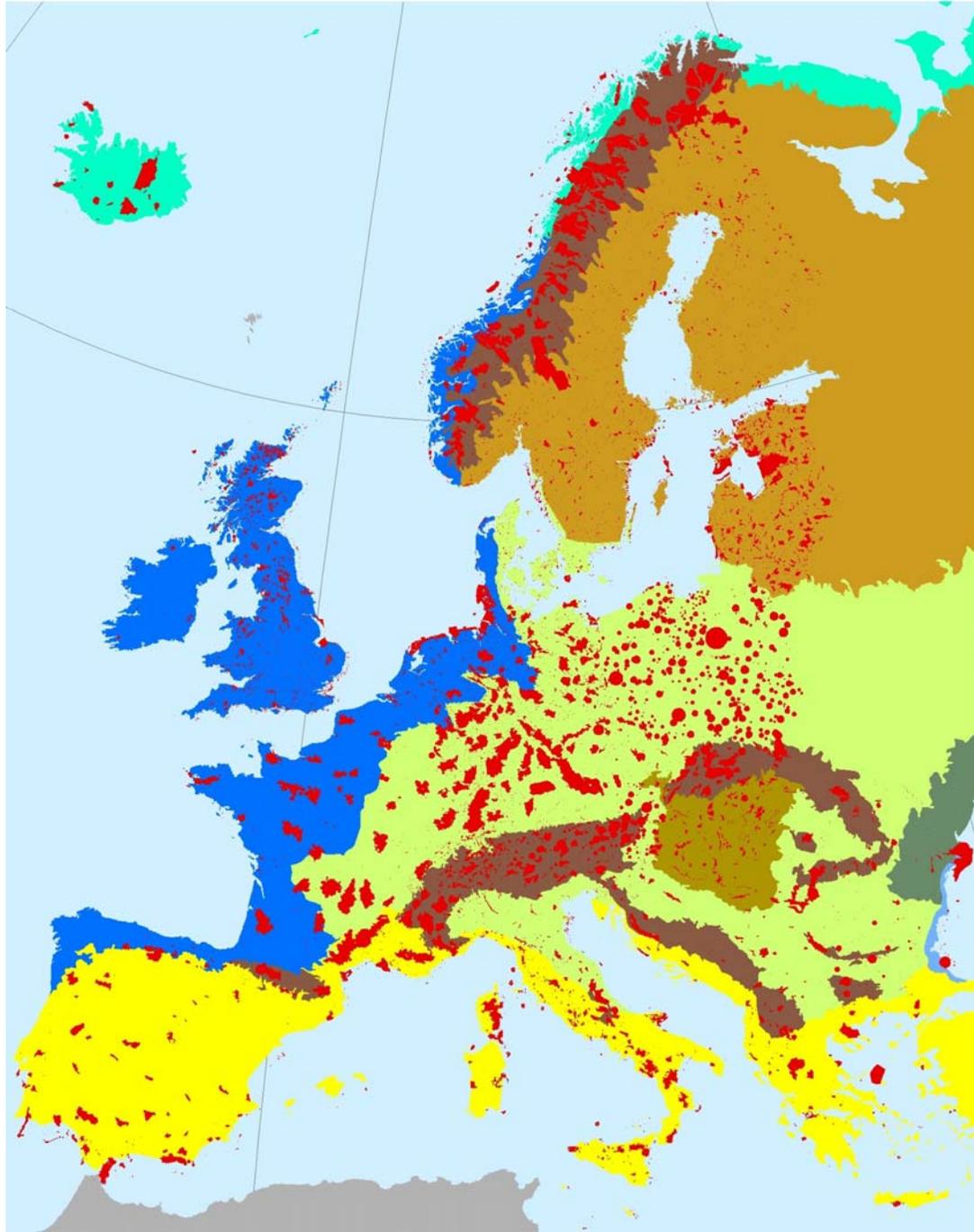
giallo : prive di AP (12%)

rosa : < 5% (52%)

rosso: tra 5-18% (22%)

viola : >18% (14%)

* Riferimento alla ripartizione geografica di Eurostat (Ufficio Europeo di Statistica), che individua un livello minimo di Unità Territoriali Statistiche denominato NUT3 (a livello Italiano le Provincie)

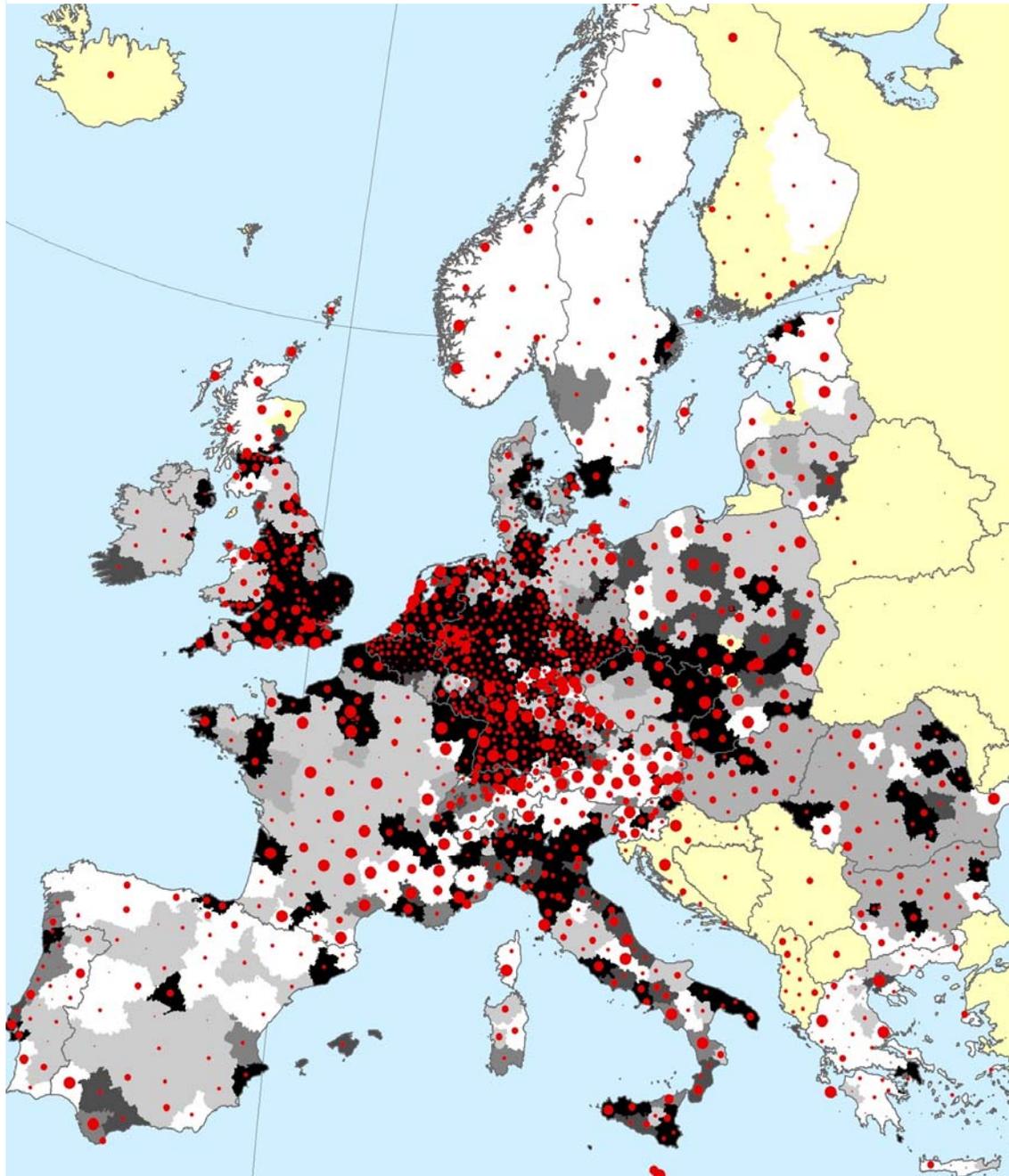


Il sistema delle AP e Regioni Biogeografiche

una maggiore presenza nelle
regioni:

- Continentale (34%)
- Alpina (25%)
- Atlantica (14%)
- Mediterranea (12%)
- Boreale (9%)

Sistema AP e livello di interferenza antropica



1/3 della superficie protetta interferisce con territori a forte influenza del sistema urbano

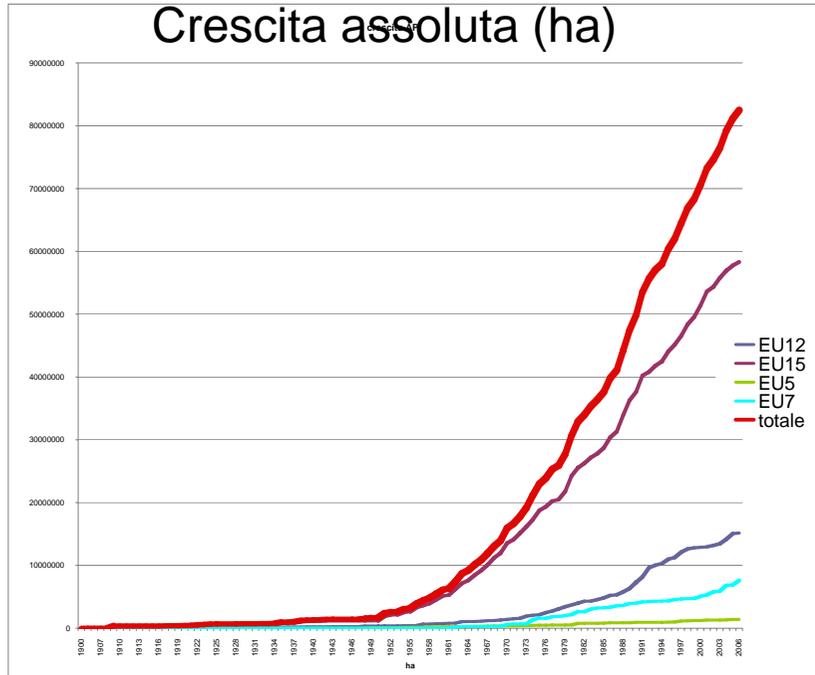
Il 16 % interferisce con territori rurali a medio-alta interferenza umana

+ del 50% con territori A bassa interferenza umana

Gradazione di grigio indica il livello di interferenza umana delle articolazioni territoriali sub-nazionali:

Il Rosso le AP per classi dimensionali

3. Come sono cresciute le AP in Europa?

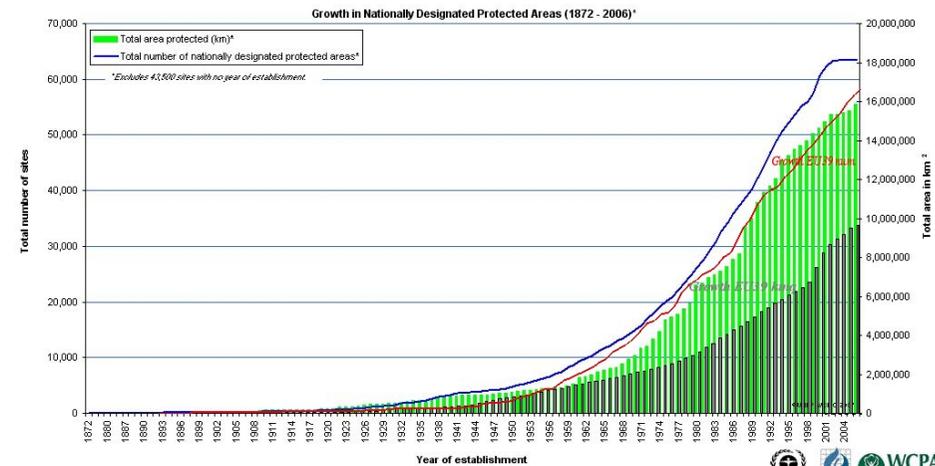


Una crescita continua:
+23,5% decennio 1996-2006

Una crescita
confrontabile con quella
a livello mondiale

crescita **numero** delle AP
Linea **rossa** in EU
Linea **blu** nel Mondo

Crescita **superficie**
Grigio in EU
Verde nel mondo



Un incremento differenziato per Paesi

EU15	+21,7
EU12	+22,8
EU 7	+39,1
EU 5	+28,6
EU 39	+23,5

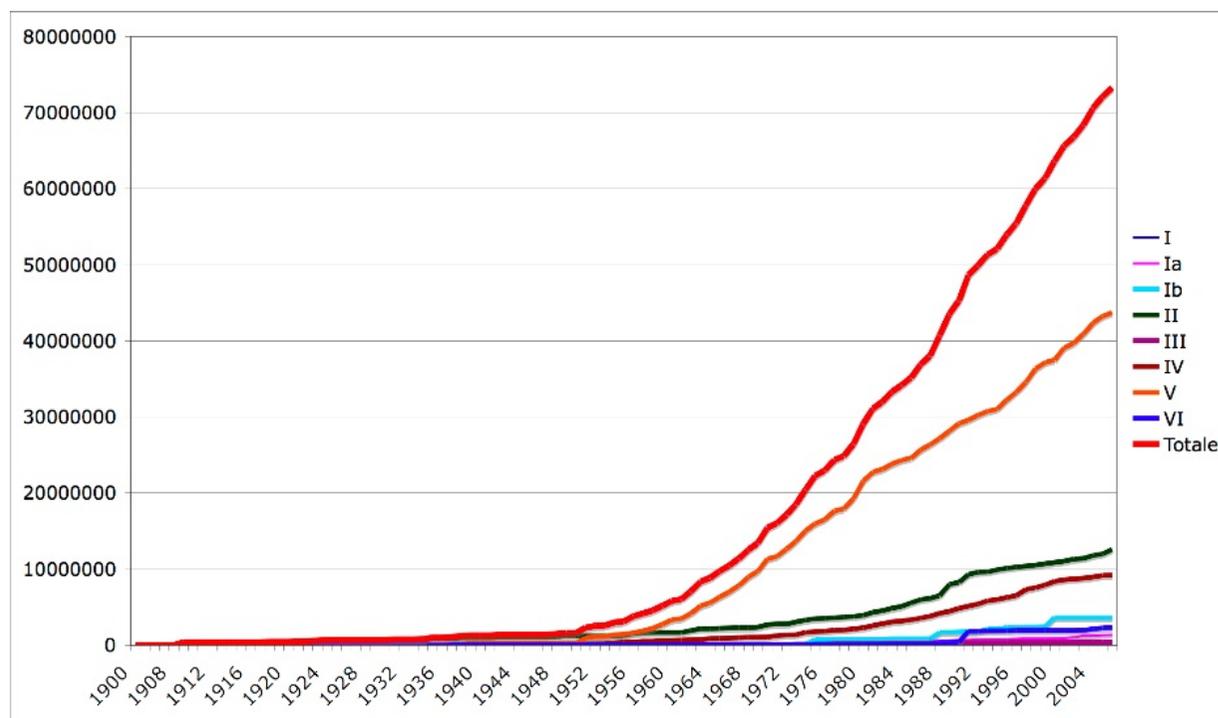
Una crescita marcata nei paesi fuori dell'Unione Europea e nei Balcani.

Una crescita marcata al Sud (+28%) e al Nord (+26%), rispetto al Centro Europa.

La Categoria **V (Paesaggi protetti)** cresce assai più di tutte le altre

Lieve flessione della categoria **II (Parchi Nazionali)**

Crescita **costante** della categoria **IV (riserve)**



Un aumento caratterizzato da piccole aree

	incremento % per numero	incremento % per ha	sup media ha
EU 15	23,4	21,7	1.200
EU 12	54,2	22,8	403
EU 7	32,9	39,1	1.598
EU 5	56,4	28,6	513
EU 39	33,4	23,5	845

La dimensione media è passata dai **1400 ha** prima del 1996 agli **845 ha** nel decennio successivo.

La dimensione media è assai ridotta rispetto ad altri continenti

La dimensione media mondiale (231 paesi) è di **18.000** ettari
contro i 1200 ettari dell'Europa

4. Quale rapporto con altre forme di protezione?

La Rete Natura 2000

EU 25	N	sup. (ha)	Incidenza su territorio
SIC	20.789	55.908.200	14%
ZPS	4.540	44.436.800	11%
AP	67.774	81.082.771	20%

Le Aree Protette coprono una superficie territoriale **superiore** a quella dei Siti Natura 2000 - che in gran parte si sovrappongono ad esse.

Oltre alle Aree Protette e ai Siti Natura 2000, vanno considerate le aree **Ramsar, MAB e WHS-Unesco**, anch'esse in parte sovrapposte.

Inoltre il ruolo delle Aree Protette è rafforzato dalle **Reti Ecologiche** (a partire dalla Rete Paneuropea) e dalla **politiche del paesaggio** (Convenzione Europea del Paesaggio), che coprono più della metà del territorio totale.

5. Come si diversificano le categorie IUCN?

Il peso relativo delle categorie per gruppi di paesi e nel mondo

Percentuali per superficie, per categorie IUCN e per gruppi di paesi e nel mondo

	Ia	Ib	II	III	IV	V	VI	NC	totale
EU_15	0,7	5,7	12,3	0,3	12,2	59,8	3,2	5,8	100,0
EU_12	2,3	0,5	9,8	0,5	7,2	33,5	1,8	44,4	100,0
EU_7	7,6	0,0	38,3	0,5	9,4	42,1	0,1	2	100,0
EU_5	4,3	0,0	20,6	5,9	15	42,5	1,5	10,2	100,0
EU (39 paesi)	1,7	4,0	14,1	0,5	10,9	52,1	2,6	14,1	100,0
Mondo (231 paesi)	23	12	15	1	24	3	5	17	100

Prevale la cat. V che rappresenta oltre il 50% della superficie protetta

La cat. II è rappresentata in modo simile rispetto al resto del mondo

Sono carenti le cat. Ia, Ib e VI, La III è poco rappresentata

La cat. IV ha un peso minore rispetto al sistema mondiale

Il peso relativo delle categorie varia notevolmente nei diversi paesi

	Ia	Ib	II	III	IV	V	VI	NC	
Nord	3,4	12,4	18,3	0,3	16,1	32,2	8	9,3	100,0
Centro	0,3	0,0	5,2	0,1	7,3	72,6	0	14,5	100,0
Sud	3,1	0,9	36,7	2,1	13	20,6	0,6	23	100,0
EU (39 paesi)	1,7	4,0	14,1	0,5	10,8	52,1	2,6	14,2	100,0

La **II** ha un peso maggiore nel SUD Europa

La **I** non è rappresentata nel Centro

La **IV - Ib - VI** prevalgono nel NORD

La **V** prevale nel Centro

- *Le categorie riflettono adeguatamente la realtà ambientale dei diversi paesi?*
- *Sono l'espressione di politiche differenziate?*
- *o frutto di una differente attribuzione alle diverse categorie IUCN?*

6. La realtà italiana

	INC numero	INC ha %	INC sul territorio %	incremento 1996-2006
Parchi Nazionali (PN)	2,9	44,5	4,7	12,7
Riserve Statali (RS)	18,9	3,9	0,4	9,0
Parchi Regionali (PR)	13,6	37,0	3,9	12,9
Riserve Regionali (RS)	43,5	6,8	0,7	48,3
Altre Aree Protette (AAP)	18,3	1,8	0,2	48,9
Riserve Marine (RM)	2,6	6,0	0,6	53,2
Parchi Marini	0,3	0,0	0,0	100,0
Totale	100,0	100,0	10,5	18,1

- Una realtà **solo parzialmente rappresentata nei dati EEA**: l'incidenza del territorio protetto cresce al 12% includendo le Aree Protette Regionali non inserite nell'EUAP e al 19% con i Siti natura 2000;
- Una realtà in crescita, anche se meno impetuosa della crescita europea,
- Una realtà fortemente concentrata nei Parchi, in crescita significativa,
- In incremento le Aree Marine protette, tuttora separate dalle aree terrestri;

La classificazione in Italia

Due attribuzioni a confronto:

Numero di AP per categorie nazionali, per categorie IUCN nella classificazione 2001 e 2006

	Ia		II		III		IV		V		NC		totale	
	2001	2006	2001	2006	2001	2006	2001	2006	2001	2006	2001	2006	2001	2006
PN	1		12	20					5		3	1	21	21
PR	1		1				23	51	49	56	57	24	131	131
RS	112	92	1		1		21	47	5	4	3		143	143
RR	19	7			0	8	139	203	20	49	164	75	342	342
AAP	2				0	16	70	63	2	31	278	242	352	352
totale	135	99	14	20	1	24	253	364	81	140	505	342	989	989
RM							7	15			8		15	15

fonte Ministero Ambiente, 2001 fonte EEA 2007

La difficoltà di attribuzione alle categorie emerge dai passaggi di categoria che sono avvenuti nelle due attribuzioni operate, tra il 2001 e il 2006 :

- diminuiscono le AP non classificate
- tutti i PN sono inclusi nella II categoria
- diminuiscono le AP in Ia di stretta protezione
- aumentano le AP in IV e V categoria
- le Riserve Marine sono tutte collocate in IV

La classificazione in Italia

Percentuale superficie protetta per categorie nazionali e categorie IUCN

	Ia %	II %	III %	IV %	V %	NC %	totale %
PN		99,05				0,95	100
PR				47,52	27,93	24,55	100
RS	37,51			62,02	0,48		100
RR	0,75		0,56	50,79	18,42	29,49	100
AAP			2,76	9,17	52,54	35,53	100
totale	0,67	39,93	0,08	28,20	15,99	15,13	100

- in **II** cat. sono collocati **tutti e solo i PN**, nel 2001 Val Grande era in I cat., e alcuni in V (Pollino, Circeo, Stelvio)
- In **III** categoria sono inseriti i **Monumenti Naturali** istituite da alcune regioni e alcune “garzaie”?
- In **IV** sono collocati il 60% delle RR, 47 RS, e **56 PR** (di questi il 30% hanno dimensioni notevoli rispetto ad alcuni PN, e più del 50% sono nel sistema Appenninico o Alpino con buoni livelli di naturalità, superiori a quelli di alcuni PN)
- in **V** sono collocate le AP, definite da categorie regionali, alcune RR e una **buona parte dei PR**, con strutture meno naturali, salvo alcune eccezioni, e di cui il 28% dominate dal bosco

La classificazione in Italia

Percentuale superficie protetta per categorie IUCN in Italia, in Europa e nel Mondo (ha)

	la	lb	II	III	IV	V	VI	NC	totale
Italia	0,7	0	40	0,08	28	16	0	15	100
EU (39 paesi)	1,7	4,0	14,1	0,5	10,8	52	2,6	14,2	100
Mondo (231 paesi)*	23	12	15	1	24	3	5	17	100

- mancano la lb e VI categoria: non tutte le categorie sono rappresentate in Italia;
- La II è molto rappresentata
- La la ha un peso minore rispetto all'Europa e al mondo
- La V è meno rappresentata rispetto all' Europa
- La IV categoria ha un peso superiore rispetto all'Europa paragonabile a quello mondiale
- La III è poco rappresentata

Vi è una specificità Italiana?

o Ancora una inadeguata attribuzione alle categorie?

- Necessità di una migliore attribuzione delle AP, che sia **svincolata dal livello istituzionale**, e che consenta una **migliore precisazione degli obiettivi** di conservazione, oggi affidati dalle leggi istitutive a obiettivi generici, poco distintivi del ruolo delle singole AP;
- Orientare la classificazione alla formazione del sistema, per cogliere anche le differenze di ruolo delle singole AP
- la necessità di una riflessione sull'opportunità di inserire quelle categorie oggi non presenti nella Legge Nazionale, che ci differenzia da molti paesi europei, quali i **"Monumenti Naturali"** o i **"Paesaggi Protetti"**, che invece compaiono in alcune legislazioni regionali
- la valutazione di quali potenzialità ci possono essere per le aree di categoria **Ib wilderness o per la VI "usi compatibili"**, valutazione estendibile a tutta Europa
- Quando può essere opportuno introdurre **una doppia classificazione** dell'AP ?
- Come integrare a pieno le **Riserve Marine** con il sistema di protezione terrestre
- Come raccordare I SIC e le ZPS alle AP

7. Una ipotesi di lavoro

- Allargare il processo di classificazione, il confronto a livello Nazionale e Europeo
- Esplicitare meglio gli obiettivi da perseguire,
- Definire le condizioni per raggiungerli sia interne che in rapporto al contesto
- Definire il ruolo di ciascuna AP nei sistemi nazionale e nel contesto territoriale di appartenenza
- Definire i raccordi con i siti Natura 2000 e con le politiche del paesaggio (anche in riferimento al nuovo Codice)
- Attivare delle procedure di verifica per valutare se gli obiettivi sono stati raggiunti